



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 29/04/2025

OGGETTO: SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI CONSISTENZA E PATRIMONIALE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE IN DISACCORDO CON IL GESTORE.

APPROVAZIONE DELLA STIMA DEL VALORE DI RIMBORSO DA RICONOSCERE AL GESTORE USCENTE REDATTA DALLO STUDIO FRACASSO S.R.L. IN DISACCORDO CON IL GESTORE.-

L'Anno **duemilaventicinque** il giorno **ventinove** del mese di **Aprile** alle ore **18:15**, presso l'**Aula Consiliare**, a seguito di invito diramato dal Sindaco, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria ed in seduta Pubblica di Prima convocazione.

Presiede la seduta **Galiffi Giuliano - Sindaco**.

Dei Consiglieri comunali sono presenti n° **12** ed assenti, sebbene invitati, n° **1** come dal seguente prospetto:

<i>N. ORD.</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>P.</i>	<i>A.</i>	<i>N. ORD.</i>	<i>COGNOME E NOME</i>	<i>P.</i>	<i>A.</i>
1	GALIFFI GIULIANO	X		8	PASSAMONTI ANTONIO	X	
2	ROSSI MIRKO	X		9	AZZARO JESSICA	X	
3	CORDONE DONATELLA	X		10	BALDINI NADIA	X	
4	ANDRENACCI KATIA	X		11	DEL GAONE ANGELA	X	
5	RAPINI ROSANNA	X		12	CIANELLA MARIA CRISTINA	X	
6	NOBILE ERNESTO	X		13	LATTANZI LUCA		X
7	D'ANTONIO LEONARDO	X					

Partecipa il **Segretario Generale Dr.ssa Raffaella D'Egidio**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Udita la relazione del Sindaco, il quale sintetizza il contenuto della proposta predisposta dall'Area 2 - Servizi Tecnici;

Premesso che:

- l'Ente, ha indetto una gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale sul territorio comunale ai sensi del D.Lgs 164/2000 (c.d. Decreto Letta), della durata di 12 anni decorrenti dalla sottoscrizione del verbale di consegna di reti ed impianti;
- detta procedura è stata aggiudicata alla società Coingas S.p.A. (poi Edma Reti Gas S.r.l. ed ora Centria S.r.l.) in forza di contratto Rep. 614 sottoscritto il 23.06.2004 e con scadenza naturale al 30.06.2016 decorrendo l'affidamento del 01.07.2004 con l'obbligo del Gestore a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento;
- con D.M. del 19 gennaio 2011, il MISE ha individuato gli ambiti territoriali minimi per lo svolgimento delle gare e l'affidamento del servizio di distribuzione e con successivo DM del 18.10.2011, in attuazione dell'art. 46-bis del D.L. 159/2007, ha determinato l'appartenenza dei Comuni a ciascun ambito territoriale;
- il Comune di Mosciano Sant'Angelo, appartiene all'Ambito di "Teramo";
- con il DM del 12 novembre 2011 n. 226, modificato con il successivo D.M. 116 del 20 maggio 2015, il MISE ha emanato il "Regolamento per i criteri di gara e per la valutazione delle offerte per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale, in attuazione dell'art. 46-bis del D.L. 1° ottobre 2007, n. 159, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222";
- in attuazione dell'art. 2 del DM 226/2011, i Comuni appartenenti all'Ambito di "Teramo", hanno individuato nel Comune di Teramo il soggetto deputato a fungere da Stazione Appaltante d'Ambito (SA);
- il Comune di Mosciano Sant'Angelo non ha delegato la Stazione Appaltante all'espletamento delle c.d. funzioni locali, provvedendo autonomamente alla preparazione della documentazione necessaria per il bando di gara che, ai sensi dell'art. 2 comma 6 del DM n. 226/2011, deve trasmettere alla Stazione Appaltante;
- in attuazione dell'art. 4, comma 6, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, è stato approvato il decreto ministeriale 22 maggio 2014 concernente le Linee guida su criteri e modalità operative per la valutazione del valore di rimborso (di seguito "Linee Guida");
- il rapporto concessorio tra il Comune di Mosciano ed il Gestore è regolamentato attraverso il su richiamato contratto, all'interno del quale le parti hanno inserito obblighi a carico di ciascuno;
- tra le parti, si è instaurato medio tempore un procedimento arbitrale, conclusosi con relativo lodo arbitrale, in relazione al canone di concessione da riconoscere all'Ente dopo la scadenza del contratto di concessione da parte del Gestore Edma Reti Gas S.r.l. (oggi Centria S.r.l.);
- nel corso del ricordato procedimento arbitrale è stata espletata una C.T.U. le cui risultanze hanno messo in evidenza di come:
 - (i) "tutti gli allacciamenti eseguiti nel periodo dal 2004 al 2017 devono essere imputati in proprietà Ente";
 - (ii) "sono da attribuire alla proprietà dell'Ente concedente Comune di Mosciano Sant'Angelo le reti a devoluzione gratuita per un importo complessivo del costo storico pari a euro 238.000,00" correggendo;
 - (iii) lo stato di consistenza delle reti a cura di Edma Reti Gas S.r.l. ai sensi dell'art. 4 comma 1 lett. a) del DM 226/2011;
 - (iv) la RAB GAS nell'area riservata, nella prossima finestra utile da parte di Edma Reti Gas S.r.l. o dante causa Centria S.r.l., nelle percentuali di reti ed allacci da imputare tra gestore ed Ente Concedente;"
- è, pertanto, interesse del Comune individuare i diritti maturati anche in termini di proprietà di reti ed impianti a scadenza naturale dell'affidamento convenuta al 30.06.2016 nonché alla

data del 31.12.2023 (data dello stato di consistenza in esame) e a quella di cessazione definitivo del rapporto concessorio, sulla scorta di quanto contenuto nel lodo arbitrale;

Dato atto che:

- la scadenza naturale della concessione è fissata al 30.06.2016, decorrendo l'affidamento del 01.07.2004, con l'obbligo del Gestore a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento;
- il Comune di Mosciano Sant'Angelo è proprietario di impianti e reti messi nella disponibilità del Gestore con la stipula della concessione, se ancora esistenti alla data del 31.12.2023;
- Centria S.r.l. ha diritto ad un valore di rimborso per impianti e reti costruiti durante il periodo concessorio al netto delle opere da cedere al Comune a titolo gratuito (art. 2 del contratto) determinato ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.Lgs 164/2000;

Tenuto conto che:

- il Comune di Mosciano S.A., con determinazione n. 718 R.G. del 04.11.2016, ha affidato allo STUDIO FRACASSO S.r.l. l'incarico di "Supporto tecnico amministrativo per le funzioni di cui al D.M. 226/2011 e per aggiornamento dati patrimoniali per rideterminazione valori RAB" (c.d. consulente e/o Advisor);
- il Comune di Mosciano S.A. con nota del 26.07.2024 prot. 18015 ha richiesto a Centria S.r.l. la documentazione e informazioni previste dall'art. 4 del DM 226/2011 e le informazioni previste dall'art. 6 stesso decreto "Rimborso al gestore uscente nel primo periodo" valutato alla data di scadenza naturale del contratto e aggiornato al 31.12.2023 e come previsto dall'art. 14 comma 8 del D.Lgs 164/2000;
- il Gestore uscente, con nota prot. 181A/RM/mc del 09.09.2024, pervenuta al protocollo del Comune di Mosciano Sant'Angelo in data 10.09.2024 al n. 21040 ed agli atti, ha trasmesso la documentazione ex art. 4 del D.M. 226/2011 aggiornata al 31.12.2023 contenente anche lo stato di consistenza delle reti (ex art. 4 DM 226/2011) ma omettendo di trasmettere la documentazione relativa al valore di rimborso ex art. 6 del DM 226/2011;
- dall'analisi di tale documentazione risulta correttamente attribuita in capo all'Ente la proprietà di reti e impianti costruiti fino al 31.12.2003 dal Comune e messi nella disponibilità del Gestore all'atto della sottoscrizione del contratto di concessione Rep. 614/2004 mentre è emerso di come il Gestore uscente non abbia adeguato lo stato di consistenza alle risultanze della C.T.U. e del successivo lodo arbitrale, tanto da aver attribuito in proprietà a sé stesso le condotte nel periodo 2004/2017 e gli allacci realizzati nel periodo 2004-2017 nonché quelli degli anni 2018-2023;
- il consulente ha quindi provveduto a revisionare lo stato di consistenza tenendo conto del contenuto della ricordata C.T.U. e del lodo arbitrale emesso dal Collegio interessato dalla controversia;
- lo STUDIO FRACASSO S.r.l., non condividendo la ripartizione della proprietà degli impianti proposta dal Gestore ed in carenza del relativo valore di rimborso proposto dal medesimo Gestore, con propria nota Prot. 28_000117G_EF-EM-VM del 07.03.2025 ed acquisita al protocollo dell'Ente in data 07.03.2025 al n. 5424 ed agli atti, trasmetteva gli elaborati parte Gestore e parte Ente in relazione all'incarico ricevuto;
- dai suddetti elaborati emerge che:
- lo stato di consistenza dell'impianto del Comune di Mosciano Sant'Angelo, esistente alla data del 31.12.2023 è così ripartito in termini di proprietà:

CONSISTENZA IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AL 31.12.2023

MACROCESPITE	u.m.	PROPRIETA' GESTORE	PROPRIETA' ENTE	PROPRIETA' TERZI	TOTALE
CONDOTTE	ml	5256	80296		85552
ALLACCI (PdR)	n°	1293	2921		4214
MISURATORI	n°	3829	1		3830
GRUPPI DI RIDUZIONE (GRF-GRMI-IRI)	n°	17	10		27
CABINA RE.MI	n°	1		1	2
PROTEZIONE CATODICA	n°	7			7
TERRENI	mq			455	455
FABBRICATI	mq		51		51

CONSISTENZA IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AL 31.12.2023

MACROCESPITE	u.m.	PROPRIETA' GESTORE (2018-2023)	PROPRIETA' ENTE (fino al 2003)	PROPRIETA' ENTE (2004-2017)	PROPRIETA' ENTE (2018-2023)	PROPRIETA' TERZI	TOTALE
CONDOTTE	ml	127	80151	4926	348		85552
ALLACCI (PdR)	n°	0	2921	1079	214		4214
MISURATORI	n°	3221	314	295			3830
GRUPPI DI RIDUZIONE (GRF-GRMI-IRI)	n°	10	10	7			27
CABINA RE.MI	n°			1		1	2
PROTEZIONE CATODICA	n°			7			7
TERRENI	mq					455	455
FABBRICATI	mq		51				51

- dalla DETERMINAZIONE VALORE DI RIMBORSO IMPIANTI DI PROPRIETÀ GESTORE, allegata come parte integrante e sostanziale, si conclude che “il Valore di Rimborso spettante al Gestore uscente è pari a € 832.914,46, da aggiornarsi alla data di consegna degli impianti al Gestore aggiudicatario della gara d’Ambito in applicazione delle vigenti norme.”;
- il valore di rimborso delle gare d’Ambito è il corrispettivo che il Gestore entrante deve corrispondere a quello uscente per l’acquisizione in proprietà degli impianti gas. Esso si calcola per le concessioni c.d. Post Letta ai sensi dell’art. 14 comma 8 del D.Lgs 164/2000, il quale, come modificato dal D.L. 93 del 2011, prevede che: *“Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore. Nella situazione a regime, al termine della durata delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale affidate ai sensi del comma 1, il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà”*;
- il valore di rimborso determinato dall’Advisor e riconosciuto al Gestore uscente è quindi pari a € 832.914,46;

- in conformità a quanto disposto dagli articoli 5 e 9 del D.M. 226/2011, ciascun Comune deve mettere a disposizione della Stazione Appaltante la determinazione del Valore di Rimborso (VR) spettante al gestore per le reti di sua proprietà;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1. di dare atto che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della L. 241/90 e s.m.i.;
2. di non approvare, per le motivazioni di cui in premessa, lo stato di consistenza di reti ed impianti al 31.12.2023 elaborato da Centria S.r.l., agli atti;
3. di approvare lo stato di consistenza elaborato dallo STUDIO FRACASSO S.r.l., agli atti;
4. di approvare la relazione di stima contenente il valore di rimborso di reti ed impianti da riconoscere al Gestore uscente (elaborato denominato DETERMINAZIONE VALORE DI RIMBORSO IMPIANTI DI PROPRIETÀ GESTORE) elaborata dallo STUDIO FRACASSO S.r.l., che si allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
5. di approvare nello specifico il valore di rimborso spettante al Gestore uscente, Centria S.r.l., di € **832.914,46**, *determinato ai sensi dell'art. 14 comma 8 del D.Lgs 164/2000*;
6. di dare atto che l'importo di cui al precedente punto sarà corrisposto al Gestore uscente, ad esito della gara d'Ambito, dal Gestore entrante che acquisirà anche la relativa quota di proprietà degli impianti;
7. di riconoscere in capo al Comune, la titolarità della proprietà di reti ed impianti come individuati nello stato di consistenza modificato dallo STUDIO FRACASSO S.r.l.;
8. di dare mandato al Responsabile dell'Area 2 - Servizi Tecnici di inviare la presente deliberazione alla Stazione Appaltante per gli adempimenti conseguenti di propria competenza;
9. di incaricare il Responsabile dell'Area 2 - Servizi Tecnici di trasmettere al Gestore uscente, Centria S.r.l., la presente deliberazione, comprensiva dell'allegata relazione;
10. di dare mandato alla Giunta Comunale per qualsiasi ulteriore adempimento conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
11. di dare atto, altresì, che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio dell'Ente.

Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

stante l'urgenza del provvedimento,

DELIBERA

di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera che precede;

Acquisiti sulla stessa i pareri di cui all'art. 49 del TUEL;

Considerato che, su proposta del Sindaco, viene deciso l'accorpamento della discussione dei punti n.4) e n.5) dell'o.d.g., trattandosi di argomenti simili e consequenziali, effettuando, successivamente per ogni singolo punto, votazioni separate;

Udita la relazione del **Sindaco** (cfr. *All. A*), il quale, nel sintetizzare il contenuto della proposta già vagliata in apposita commissione consiliare, rende altresì disponibile un collegamento da remoto del tecnico incaricato Ing. Fracasso, utile ad illustrare ulteriormente ai consiglieri, qualora richiesto, eventuali aspetti tecnici;

Uditi altresì gli interventi delle consigliere *Cianella, Baldini, Del Gaone* e le repliche ad esse fornite dal Sindaco, riportati integralmente nell'*Allegato A*);

Ritenuto di dover provvedere alla approvazione della proposta di delibera che precede;

Astenuti n. 3 (Baldini, Del Gaone, Cianella);

Con voti favorevoli n. 9 (Galiffi, Andrenacci, Rossi, D'Antonio, Rapini, Passamonti, Nobile, Cordone, Azzaro) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

- di approvare, come in effetti approva, la proposta di delibera che precede.
Inoltre,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza del provvedimento,

Astenuti n. 3 (Baldini, Del Gaone, Cianella);

Con voti favorevoli n. 9 (Galiffi, Andrenacci, Rossi, D'Antonio, Rapini, Passamonti, Nobile, Cordone, Azzaro) espressi per alzata di mano;

DELIBERA

Di rendere il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134- 4° comma del TUEL.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Sindaco
Galiffi Giuliano

Il Segretario Generale
Dr.ssa Raffaella D'Egidio

(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

*SETTORE 2 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI
INTERESSE ECONOMICO*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 23 del 28/03/2025

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

In ordine alla regolarità tecnica, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**.

Note:

Li, 31/03/2025

Il Responsabile Del Settore
Di Gennaro Angelo
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

AREA 2 - SERVIZI TECNICI

*SETTORE 2 - SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI
INTERESSE ECONOMICO*

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO N. 23 del 28/03/2025

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267

SETTORE (GESTIONE CONTABILE)-UFFICIO RAGIONERIA

In ordine alla regolarità contabile, si esprime **PARERE FAVOREVOLE**

Note:

Li, 31/03/2025

Il Responsabile Di Settore
gaudini daniele
(Atto Sottoscritto Digitalmente)



COMUNE DI MOSCIANO S.ANGELO

Provincia di Teramo

Codice Fiscale n° 82000070670

Partita I.V.A. n° 00252130679

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 17 DEL 29/04/2025

OGGETTO: SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI CONSISTENZA E PATRIMONIALE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE IN DISACCORDO CON IL GESTORE.

APPROVAZIONE DELLA STIMA DEL VALORE DI RIMBORSO DA RICONOSCERE AL GESTORE USCENTE REDATTA DALLO STUDIO FRACASSO S.R.L. IN DISACCORDO CON IL GESTORE.-

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- È divenuta esecutiva il giorno 29/04/2025, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. – D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267.
- Viene pubblicata all'albo pretorio comunale, come previsto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. n.267 / 2000, per quindici giorni consecutivi a partire dal 05/06/2025.

Dalla Residenza Comunale, li 05/06/2025

L'istruttore

Amatucci Valeria

(Atto Sottoscritto Digitalmente)

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

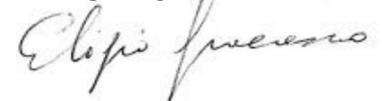
VALUTAZIONE DELLE RETI E IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE

DETERMINAZIONE VALORE DI RIMBORSO IMPIANTI DI PROPRIETÀ GESTORE

Studio Fracasso srl

Il legale rappresentante

Ing. Eligio Fracasso



Il perito

Ing. Daniela Fracasso



Collaboratori

Dott.ssa Erika Montebello

Dott.ssa Valentina Marrone

Sommario

1. PREMESSA	3
2. MANDATO	4
3. ANALISI DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE – ACCERTAMENTO PROPRIETA' IMPIANTI	4
4. DETERMINAZIONE VALORE DI RIMBORSO SPETTANTE AL GESTORE USCENTE	7

1. PREMESSA

L'art. 46bis del decreto legge n. 159/2007, convertito con modificazioni, in L. n.222/2007 e modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244, prevede, da parte del MISE, la determinazione di ambiti territoriali minimi per l'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale secondo l'identificazione di bacini ottimali d'utenza, in base a criteri di efficienza e riduzione dei costi.

Il D.lgs. n. 93 del 1 giugno 2011, art. 24, prevede che dal 29 giugno 2011 l'affidamento del servizio avvenga esclusivamente per gara d'ambito. Con DM 18 ottobre 2011 è stata determinata l'appartenenza dei Comuni a ciascun ambito territoriale ai sensi del citato art. 46bis.

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo appartiene all'ambito denominato "Teramo".

Il Comune di Teramo ha assunto per l'Ambito Territoriale Teramo il ruolo di Stazione Appaltante come formalizzato in apposita convenzione approvata dai Consigli Comunali degli enti concedenti.

Il Comune di Mosciano Sant'Angelo non ha delegato la Stazione Appaltante all'espletamento delle cd "funzioni locali", provvedendo autonomamente, mediante un professionista esterno, a tali attività, tra le quali la **determinazione del Valore di Rimborso spettante al gestore uscente per la porzione di impianto di sua proprietà.**

Per la determinazione del Valore di Rimborso spettante al gestore uscente per le opere di sua proprietà, la normativa attuale, distingue due diverse tipologie di situazioni:

- ❖ **Comuni Pre Letta** – *determinazione del Valore di Rimborso al gestore uscente nel primo periodo* – applicazione dell'art. 15 del Decreto Letta e art. 5 del DM 226/11 e Linee Guida Ministeriali 7 aprile 2014;
- ❖ **Comuni Post Letta che hanno effettuato la gara dopo l'entrata in vigore del D.lgs. n. 164/00** - *determinazione del Valore di Rimborso al gestore uscente a regime* – applicazione dell'art. 14 comma 8 del Dlgs. 164/2000 e s.m.i e art. 6 del DM 226/11 e con riferimento a quanto pattuito nei contratti di concessione.

Dall'analisi della documentazione acquisita, il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha affidato la concessione ai sensi del DLgs 164/00 pertanto è un Comune cd Post Letta.

2. MANDATO

Con determinazione n.273 del 04/11/2016, il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha affidato allo Studio Fracasso srl l'incarico per il *“Servizio di supporto tecnico amministrativo per le funzioni di cui al DM 226/2011 e per aggiornamento dati patrimoniali per rideterminazione valori RAB”*.

La presente relazione ha lo scopo di **determinare il Valore di Rimborso da riconoscere al Gestore uscente** da parte di quello entrante per gli impianti che saranno oggetto di passaggio di proprietà tra questi alla scadenza della Concessione.

3. ANALISI DOCUMENTAZIONE CONTRATTUALE – ACCERTAMENTO PROPRIETA' IMPIANTI

Uno degli step principali prima di iniziare la valutazione economica degli impianti è quello di definire in maniera certa ed univoca la consistenza degli impianti di distribuzione del Gas naturale, la loro proprietà al momento della valutazione e la diversa considerazione ai fini economici e proprietari alla scadenza della concessione, condizioni quest'ultime indicate nei contratti stipulati tra Gestore e Comune.

Documentazione acquisita e analizzata

Con nota prot. n. 18015 del 26/07/2024, il Comune di Mosciano Sant'Angelo ha richiesto al Gestore Centria S.r.l. la documentazione e le informazioni previste dall'art.4 del DM 226/2011 *“Obblighi informativi dei gestori”* riferiti al 31/12/2023 e le informazioni previste dall'art.6 del DM 226/11 *“Rimborso al gestore uscente a regime”*.

Con nota prot. 181A/RM/mc del 09/09/2024, il Gestore ha trasmesso al Comune di Mosciano Sant'Angelo la documentazione di cui all'art.4 e in merito alle informazioni richieste di cui all'art.6 del DM 226/2011 ha specificato che *“prima dell'invio si ritiene indispensabile aver concordato in contraddittorio con l'ente concedente i contenuti dello stato di consistenza principalmente in merito alle devoluzioni dei beni realizzati durante la concessione”*.

Atti di riferimento

1. Contratto di concessione del 23 giugno 2004 rep. 614;
2. Lodo arbitrale emesso dal collegio arbitrale nel procedimento arbitrale tra Comune di Mosciano Sant'Angelo e Edma Reti Gas srl (oggi Centria srl) del 20-09-2019;
3. Relazione del C.T.U. relativa al procedimento arbitrale;

Studio Fracasso S.r.l.

Via Santo Stefano 16 - 65015 Montesilvano (PE) - Tel. +39 085 4451658 - info@studiofracassosrl.it - studiofracassosrl@pec.it - www.studiofracassosrl.it

P.IVA e C.F. 01607010681 CCIAA - REA n. 114805

4. Stato di consistenza delle reti e impianti trasmesso dal gestore con nota prot. 181A/RM/mc del 09/09/2024, aggiornato al 31-12-2023.

Dall'analisi delle condizioni contrattuali si desume che:

- la scadenza naturale della concessione è fissata al 30-06-2016 decorrendo l'affidamento del 01-07-2004 con l'obbligo del gestore a proseguire la gestione del servizio fino alla decorrenza del nuovo affidamento;
- il Comune di Mosciano Sant'Angelo è proprietario degli impianti e reti messi nella disponibilità del gestore con la stipula della concessione, se ancora esistenti alla data del 31-12-2023;
- Centria S.r.l. ha diritto ad un valore di rimborso per gli impianti e reti costruiti durante il periodo concessorio al netto delle opere da cedere al Comune a titolo gratuito (art. 2 del contratto).

Tra il Comune e Gestore si è instaurato un procedimento arbitrale in merito al canone di concessione da corrispondere da parte del Gestore dopo la scadenza del contratto di concessione.

Dalla relazione di stima definitiva del CTU risulta:

- ✓ *“pertanto tutti gli allacciamenti eseguiti nel periodo dal 2004 al 2017 devono essere imputati in proprietà Ente”*
- ✓ *Pertanto, sono da attribuire alla proprietà dell'Ente concedente Comune di Mosciano S.A. reti a devoluzione gratuita per un importo complessivo del costo storico pari a euro 238.000,00, correggendo:*
 - *Il libro cespiti come proposto con correzioni dal CTU sia sulla devolvibilità dei beni che su alcune percentuali di ammortamento errate evidenziate con il colore giallo, soprattutto per quanto riguarda le reti nel periodo 2004-2013;*
 - *Lo stato di consistenza delle reti a cura di Edma Reti Gas ai sensi dell'art. 4 c. del decreto 12-11-2011;*
 - *La RAB GAS nell'area riservata, nella prossima finestra utile da parte di Edma Reti Gas o dante causa Centria, nelle percentuali di reti ed allacci da imputare tra gestore ed Ente Concedente;”*

Nella relazione, risulta anche la ripartizione del capitale investimento netto (CIN) con tariffe riferite al 2017:

	<i>CIN dis</i>	<i>CIN mis</i>	<i>Totale RAB</i>
<i>CIN complessivo</i>	<i>2.096.459</i>	<i>43073</i>	<i>2.139.532</i>
<i>Proprietà ente concedente</i>	<i>2.062.730</i>	<i>2.517</i>	<i>2.065.247</i>
<i>Proprietà gestore</i>	<i>33.729</i>	<i>40.556</i>	<i>74.285</i>

Nello stato di consistenza prodotto, il gestore non ha tenuto conto delle risultanze riportate nella relazione del CTU e conseguente lodo arbitrale, attribuendosi in proprietà le condotte e gli allacci realizzati nel periodo 2004-2017 nonché quelli del periodo 2018-2023.

Relativamente agli allacci si evidenzia che il gestore indica la realizzazione di n. 114 allacci solo nel 2018 per il quale si esprimono dubbi riguardo l'anno di attribuzione non essendo in linea con i valori degli altri anni.

È stato pertanto revisionato lo stato di consistenza attribuendo a proprietà Ente:

- tutte le condotte del periodo 2004-2009 e tutti gli allacci, ritenendo che anche quelli realizzati dal 2018 al 2023 siano attribuibili a proprietà Ente per essere stati contribuiti dagli utenti;
- i contatori fino al 2017;
- la cabina principale, i gruppi di riduzione finale della pressione e gli impianti di protezione catodica.

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dello stato di consistenza visione Gestore e Advisor/Ente.

Visione Gestore

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

Visione Gestore

CONSISTENZA IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AL 31.12.2023

MACROESPITE	u.m.	PROPRIETA' GESTORE	PROPRIETA' ENTE	PROPRIETA' TERZI	TOTALE
CONDOTTE	ml	5256	80296		85552
ALLACCI (PdR)	n°	1293	2921		4214
MISURATORI	n°	3829	1		3830
GRUPPI DI RIDUZIONE (GRF-GRMI-IRI)	n°	17	10		27
CABINA RE.MI	n°	1		1	2
PROTEZIONE CATODICA	n°	7			7
TERRENI	mq			455	455
FABBRICATI	mq		51		51

Visione Advisor/Ente

COMUNE DI MOSCIANO SANT'ANGELO

Visione Advisor

CONSISTENZA IMPIANTI DISTRIBUZIONE GAS NATURALE AL 31.12.2023

MACROESPITE	u.m.	PROPRIETA' GESTORE (2018-2023)	PROPRIETA' ENTE (fino al 2003)	PROPRIETA' ENTE (2004-2017)	PROPRIETA' ENTE (2018-2023)	PROPRIETA' TERZI	TOTALE
CONDOTTE	ml	127	80151	4926	348		85552
ALLACCI (PdR)	n°	0	2921	1079	214		4214
MISURATORI	n°	3221	314	295			3830
GRUPPI DI RIDUZIONE (GRF-GRMI-IRI)	n°	10	10	7			27
CABINA RE.MI	n°			1		1	2
PROTEZIONE CATODICA	n°			7			7
TERRENI	mq					455	455
FABBRICATI	mq		51				51

4. Determinazione Valore di Rimborso spettante al gestore uscente

Per la determinazione del Valore di Rimborso spettante al gestore uscente deve farsi riferimento alla condizione contrattuale richiamata ovvero all'art. 14 c. 8 del D.lgs 164/2000 il quale è stato completamente innovato rispetto a quello vigente all'epoca della gara.

L'art. 14 c.8 del DLgs 164/00 in vigore al momento della prima gara prevedeva che:

*“Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati secondo il piano degli investimenti oggetto del precedente affidamento o concessione, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari all'eventuale **valore residuo degli ammortamenti di detti investimenti risultanti dai bilanci del gestore uscente e corrispondenti ai piani di ammortamento oggetto del precedente affidamento, al netto degli eventuali contributi pubblici a fondo perduto.** L'Autorità per l'energia elettrica e il gas, con proprio*

Studio Fracasso S.r.l.

Via Santo Stefano 16 - 65015 Montesilvano (PE) - Tel. +39 085 4451658 - info@studiofracassosrl.it - studiofracassosrl@pec.it - www.studiofracassosrl.it

P.IVA e C.F. 01607010681 CCIAA - REA n. 114805

provvedimento, stabilisce, in coerenza col sistema tariffario, le modalità dell'eventuale rivalutazione del suddetto valore residuo in relazione all'andamento dei prezzi”.

L'art. 14 c.8 del DLgs ora vigente, modificato dal D.L. 93 del 2011, prevede che:

*“Il nuovo gestore, con riferimento agli investimenti realizzati sugli impianti oggetto di trasferimento di proprietà nei precedenti affidamenti o concessioni, è tenuto a subentrare nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere o ad estinguere queste ultime e a corrispondere una somma al distributore uscente in misura pari al valore di rimborso per gli impianti la cui proprietà è trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore. Nella situazione a regime, al termine della durata delle nuove concessioni di distribuzione del gas naturale affidate ai sensi del comma 1, **il valore di rimborso al gestore uscente è pari al valore delle immobilizzazioni nette di località del servizio di distribuzione e misura, relativo agli impianti la cui proprietà viene trasferita dal distributore uscente al nuovo gestore, incluse le immobilizzazioni in corso di realizzazione, al netto dei contributi pubblici in conto capitale e dei contributi privati relativi ai cespiti di località, calcolato secondo la metodologia della regolazione tariffaria vigente e sulla base della consistenza degli impianti al momento del trasferimento della proprietà”.***

In definitiva spetta al gestore un rimborso stimato in funzione dei costi storici sostenuti e dichiarati ad ARERA ovvero la c.d. RAB.

Pertanto, ai fini del calcolo del Valore di Rimborso spettante al gestore uscente, sono stati considerati i costi storici associati ai cespiti relativi alla distribuzione attribuiti a proprietà del Gestore e sono stati degradati al 2023 secondo le vite utili tariffarie. A tali valori è stato poi sommato il valore corrispondente al CIN_MIS presente nei dati tariffari “quota parte” forniti dalla Stazione Appaltante, in quanto i misuratori con un valore residuo al 2023 sono di proprietà del Gestore, nonché la quota parte di CIN_DIS della perizia del CTU, degradata al 2023.

Nella seguente tabella si riporta il dettaglio di calcolo.

Impianto di distribuzione del gas naturale – Impianto Proprietà Gestore al 31.12.2023

CALCOLO RAB GESTORE	Costo storico	ml	% di degrado annuo	Valore da sottrarre per degrado
CONDOTTE_anno 2021	72.805,00		2%	1.456,10
	71.348,90		2%	1.426,98
Valore Totale CONDOTTE_anno 2021 degradato	69.921,92	272		
ml totali_anno 2021				
Valore €/ml del Valore CONDOTTE_anno 2021 degradato	257,07	127		
ml prop. Gestore_anno 2021				
Valore CONDOTTE_anno 2021_prop. Gestore degradato	32.647,37			
IMPIANTI_anno 2018	73.103,98		5%	3.655,20
	69.448,78		5%	3.472,44
	65.976,34		5%	3.298,82
	62.677,52		5%	3.133,88
	59.543,65		5%	2.977,18
Valore degradato al 2023	56.566,47			
IMPIANTI_anno 2019	56.700,04		5%	2.835,00
	53.865,04		5%	2.693,25
	51.171,79		5%	2.558,59
	48.613,20		5%	2.430,66
Valore degradato al 2023	46.182,54			
IMPIANTI_anno 2020	22.021,81		5%	1.101,09
	20.920,72		5%	1.046,04
	19.874,68		5%	993,73
Valore degradato al 2023	18.880,95			
IMPIANTI_anno 2021	49.294,39		5%	2.464,72
	46.829,67		5%	2.341,48
Valore degradato al 2023	44.488,19			
IMPIANTI_anno 2022	154.011,48		5%	7.700,57
Valore degradato al 2023	146.310,91			
IMPIANTI_anno 2023	64.161,13			
CIN_DIS (prop. Gestore come da Procedimento arbitrale) tariffe provv.2017	33.729,00		2%	674,58
	33.054,42		2%	661,09
	32.393,33		2%	647,87
	31.745,46		2%	634,91
	31.110,56		2%	622,21
	30.488,34		2%	609,77
Valore degradato al 2023	29.878,58			
VALORE CIN_MIS da dati Staz. App. (quota parte)	393.798,34			
RAB GESTORE	832.914,46			

RIEPILOGO RAB GESTORE	
Quota RAB Gestore_CONDOTTE	32.647,37
Quota RAB Gestore_IMPIANTI	376.590,18
CIN_DIS da Procedimento arbitrale (degradato)	29.878,58
CIN_MIS da dati SA (quota parte)	393.798,34
RAB GESTORE	832.914,46

Pertanto si determina che il Valore di Rimborso spettante al Gestore uscente è pari a € 832.914,46, da aggiornarsi alla data di consegna degli impianti al gestore aggiudicatario della gara d'ambito in applicazione delle vigenti norme.

Studio Fracasso S.r.l.

Via Santo Stefano 16 - 65015 Montesilvano (PE) - Tel. +39 085 4451658 - info@studiofracassosrl.it - studiofracassosrl@pec.it - www.studiofracassosrl.it

P.IVA e C.F. 01607010681 CCIAA - REA n. 114805

Dibattito sul punto 4. SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE – RICOGNIZIONE DELLO STATO DI CONSISTENZA E PATRIMONIALE DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE PRESENTI SUL TERRITORIO COMUNALE IN DISACCORDO CON IL GESTORE.APPROVAZIONE DELLA STIMA DEL VALORE DI RIMBORSO DA RICONOSCERE AL GESTORE USCENTE REDATTA DALLO STUDIO FRACASSO S.R.L. IN DISACCORDO CON IL GESTORE.-.

e sul punto 5. SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE DEL GAS NATURALE. RICOGNIZIONE STATO PATRIMONIALE, ISCRIZIONE A PATRIMONIO DEGLI IMPIANTI DI PROPRIETÀ COMUNALE, APPROVAZIONE DEL RELATIVO VALORE DI RIMBORSO ED ALIENAZIONE DEGLI ASSET IN SEDE DI GARA D'AMBITO.-.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:**

Passiamo ...i punti 4 e 5 propongo di fare un'unica illustrazione, un'unica discussione e poi votazioni separate. All'occorrenza si può collegare anche l'ingegnere Fracasso, dopo che abbiamo fatto la presentazione.

Il punto 4 riguarda il servizio di distribuzione del gas naturale, ricognizione dello stato di consistenza patrimoniale delle reti e degli impianti di distribuzione del gas naturale presenti al territorio comune in disaccordo con il gestore, approvazione della stima del valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente redatta dallo studio Fracasso SRL in disaccordo con il gestore.

Il punto successivo è servizio e distribuzione del gas naturale, ricognizione stato patrimoniale, iscrizione a patrimonio degli impianti di proprietà comunale, approvazione del relativo valore di rimborso ed alienazione dell'asset in sede di gara d'ambito.

Come è noto, la legislazione nel tempo ormai è abbastanza remoto, nel 2011, ha stabilito con decreto ministeriale, poi diventati leggi, integrate e modificate, la costituzione di Ambiti unici per la gestione della distribuzione del gas metano a livello nazionale.

Gli ambiti più o meno coincidono con i territori provinciali. Questa disposizione risale al 2011, poi nel tempo ci sono state altre aggiunte legislative normative e nel 2015-2016 si cominciò ad organizzarsi in provincia di Teramo.

Praticamente non ci saranno più le gestioni come quella attuale, dove noi andammo a gara nel 2004 in quanto proprietari di reti per la gestione della nostra rete.

Non ci sarà più quella di Giulianova, solo come Giulianova, che lì hanno la società, la Giulia Reti, interamente pubblica.

Non ci saranno più le gestioni in Vibrata e quant'altro nella provincia, che bene o male sono a vario titolo gestite da ditte più o meno locali.

L'ambito teramano coincide quasi esattamente con tutti i comuni della Provincia.

Abbiamo perso Silvi, ci hanno tolto Silvi, ci hanno dato Elice, un grande acquisto, e ci hanno dato Maltignano vicino a Sant' Egidio, evidentemente collegato con la Vibrata, quindi sono 48 comuni, ne abbiamo perso uno e acquisiti due.

Noi attualmente siamo gestiti, la nostra rete è gestita con la gara che si è fatta nel 2004, una gara che durava 12 anni e scadeva nel 2016, ma all'indomani della scadenza le disposizioni di legge, ma già da prima, avevano stabilito che fino all'aggiudicazione al nuovo gestore, si continuava a gestire le reti, gli stessi soggetti, agli stessi patti e condizioni.

Quindi c'è stato pure un contenzioso in tal senso per le condizioni, perché le condizioni riguardavano un canone abbastanza importante per quanto riguarda il Comune di Mosciano, uno dei canoni spuntati all'epoca molto, molto, molto importante, che oggi con i nuovi metodi, con le linee guida, con le disposizioni normative attuali, quel canone lì non si prenderà più.

Quindi, in seguito a questa notizia, che già era in aria a quell'epoca, nella scadenza, il gestore, che poi ha cambiato anche ragione sociale, da Edma è diventato Centria, si è aperto un contenzioso, due livelli di giudizio, li abbiamo vinti entrambi, e ce n'è un terzo che hanno istituito, per il quale però stanno cercando di accordare.

Praticamente, in base a questo contenzioso, non tutti i mali, come si vuol dire, vengono per nuocere, c'è stato anche una CTU, un arbitrato e delle definizioni importanti, utili anche per questa gestione di gare che si sta facendo a livello provinciale.

Bisogna esibire la documentazione dello stato di consistenza, bisogna consegnare alla stazione appaltante cioè il Comune di Teramo, i dati tecnici, i valori, le reti, gli impianti, i riduttori, gli allacci, i contatori, le cabine, i misuratori, tutto il monte impiantistico e delle condotte che riguarda il patrimonio presente nel territorio del Comune di Mosciano.

Questo patrimonio, per la gran parte, fu realizzato dal Comune stesso, con finanziamenti propri.

Nella gara del 2004 fu fatta un'offerta migliorativa per degli estendimenti di reti che sono state riconosciute di proprietà comunale, ma non bisognava neanche fare il contenzioso, ma viva Dio! Quindi abbiamo due indicatori che dicono che sono nostre quelle reti, sia il contratto del 2004, sia la CTU e quindi l'arbitrato e quindi le sentenze, che hanno stabilito quali sono le reti, quali sono le proprietà comunali, quindi tutti gli allacci fino al 2023, perché questa situazione si cristallizza al 31/12/2023.

Tutto quello che verrà dopo sarà oggetto di ulteriore valutazione per la gara d'ambito.

Oggi si sta facendo questo inventario, chiamiamolo così, questa stima, queste valutazioni a doppio binario. Uno per quanto riguarda il dovuto al gestore uscente, che dovrà essere rimborsato dal nuovo gestore entrante, e uno per quanto riguarda la valutazione delle reti e degli impianti di proprietà comunali. Tutto questo cristallizzato al 31-12-2023.

Ma nel 2023 non si è fermato il mondo, si sta continuando a lavorare e quindi quello che verrà dopo, sarà oggetto di ulteriore aggiunta o quello che sarà opportuno aggiungere a questi dati, per andare in gara.

Solo in questa occasione la legislazione normativa in merito, dà la possibilità e incentiva, se andiamo a scavare un pochino, a leggere quello che si dice, incentiva gli enti a disfarsi delle reti, a venderle, perché oggi le condizioni sono per quanto ci riguarda, ma in generale, sono un pochino favorevoli, diventerebbero meno favorevoli man mano si va avanti. Quindi la stima va comunque fatta. Oltre a stimare bisogna dire se si intende vendere.

La convenienza è di vendere, quindi bisogna approvare sia nella prima delibera quello che va dato al gestore uscente, al quale erano stati chiesti questi dati, ma non li ha forniti correttamente, neanche nella totalità dovuta. Per esempio, oltre a non intestare al Comune quello di cui vi parlavo prima, le reti realizzate come offerta migliorativa e tutti gli allacci dal 2004 ad oggi, oggi intendo il 31-12-23, e via dicendo, oltre a commettere questa non regolarità di stima, di consistenza, non hanno neanche calcolato il valore a cui avrebbero diritto.

Questo è stato fatto dal nostro consulente, che diversamente da quando qualche Comune più piccolo sta facendo, affidandosi alla gestione d'ambito della stazione Appaltante, noi abbiamo prevenuto direttamente con il nostro esperto che da tempo ci segue, l'Ingegnere Fracasso, lo studio Fracasso di Montesilvano, che conosce molto bene le nostre reti. Quindi si è valutato l'importo da riconoscere allo gestore uscente, ammonta a circa 832.914,46 euro, mentre per quanto riguarda la valutazione delle reti comunali, abbiamo un valore di 5.022.576,70 euro.

Questo è naturalmente un valore che va a deperirsi anno per anno, perché è il valore industriale residuo delle reti che ogni anno viene abbattuto dalla vetustà e quindi è un valore che andrà a diminuire.

L'indicatore che consiglia di dismettere le reti, oltre ad avere una uniformità della proprietà, quindi una gestione uniforme in tutta la provincia, laddove si riesce naturalmente, o almeno in un Comune, ma la gestione sarà unica, è quella di avere quindi una migliore gestione di tutte le reti e sicuramente anche qualche vantaggio per gli utenti.

Naturalmente una decisione diversa, comporterebbe un accollo per il proprietario, quindi il Comune, della manutenzione delle reti, cosa che oggi non ci compete perché le condizioni di gara del tempo fatto nel 2004 erano libere e fu deciso tutt'altro.

Oggi le condizioni impongono quasi, non impongono, ma la libertà di tenere o non tenere rimane sempre, ma la convenienza è quella di togliersi le reti e acquisire questo importo, che è di gran lunga superiore a quello che si percepirebbe con il canone di gran lunga ridotto rispetto a quello attuale, e poi con le responsabilità delle manutenzioni a carico del proprietario, manutenzioni straordinarie mi sembra.

Io sommariamente ho detto quello che è l'oggetto di questi due argomenti. Gli aspetti sono molto tecnici per quanto riguarda le stime.

Se ritenete, ci possiamo collegare all'ingegnere Fracasso che è venuto in commissione e si è reso disponibile anche questa sera a collegarsi per dare delle delucidazioni del caso.

Quindi, se lo ritenete, possiamo procedere anche in questo senso, lo chiamiamo, oppure apriamo la discussione. Vediamo chi intende prendere la parola e si deciderà il da farsi.

Interviene Consigliera Maria Cristina CIANELLA:

Che le delibere siano abbastanza articolate e complesse è evidente anche nella cronistoria. Io volevo semplicemente chiedere, proprio perché sono situazioni che noi ci portiamo avanti da parecchio tempo come ente, quindi perché proprio in questo momento abbiamo deciso di metterci mano? Perché non abbiamo scelto la stazione appaltante, quale è il Comune di Teramo se non erro? Qual è il quantum del disaccordo con il gestore, nel senso che se noi riconosciamo al gestore secondo la nostra relazione 800 e rotti milaeuro in disaccordo, è chiaro che c'è un quantum diverso che il gestore pensa di dover avere a fronte degli 800.000 euro, quindi volevo sapere qual era la differenza.

Invece sulla valutazione di oltre 5 milioni di euro, diciamo di quelle che sono le reti che poi insomma verrebbero in nostra proprietà, chiedo queste quindi vengono inserite in conto capitale nel nostro bilancio, immagino di sì, e quindi verranno nella parte patrimoniale, quindi verranno poste a valorizzazione e potrebbero avere un domani anche una destinazione eventualmente essendo valorizzato oppure è comunque deciso che abbiamo la proprietà punto!

Prende la parola Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:

Allora, Il gestore ha omesso la stima di quello che gli sarebbe aspettato.

Ha soltanto, in maniera non esatta, computato a sé, ma è troppo evidente quello che erroneamente è stato fatto, non hanno tenuto conto della perizia del CTU, che a mio avviso non era neanche necessaria perché le condizioni di gara, il contratto era chiaro e limpido e quindi l'arbitrato non ha avuto problemi a ribadirlo, non avevano indicato questo valore delle reti a nostro favore, non avevano indicato gli allacci, perché gli allacci fino al contatore sono di proprietà pubblica, i contatori sono di proprietà loro, perché l'hanno dati loro, da una certa data in poi della ditta, dal contatore in avanti la rete è privata.

Mentre per i 5 milioni e 22 e rotti, quelli vanno messi nel patrimonio, in bilancio non vanno messi adesso, in bilancio andranno messi nel momento in cui si aggiudica la gara, ci sarà una ditta, perché questa sarà una cosa che durerà minimo due anni, forse nel 2027, e quindi a quella data si deciderà come, a fronte di uno mancato canone, quello attuale sicuramente non dobbiamo più contarli. Fino a quando non si aggiudica quel canone non lo prendiamo, con qualche revisione che si sta lavorando a livello di accordo.

Ci sono delle note riservate tra i legali. Speriamo di arrivare alla conclusione anche di questo contenzioso qui.

Interviene Consigliera Angela DEL GAONE:

Buonasera, sicuramente sono delibere molto articolate per me e quindi chiedo, per capire meglio le migliorie e gli adeguamenti previsti nelle zone che avevamo valutate, sprovviste in questo arco temporale, come verranno gestite e poi quindi, in attesa di questa trattativa, perché come mi ha appena spiegato, il provvedimento prevederà delle lungaggini, quindi sappiamo che ci sono delle zone sprovviste che debbono essere adeguate con la rete e come si intenderà procedere per queste aree.

E poi non ho capito bene, se per favore mi può ripetere, il discorso della manutenzione. Se è a carico dell'ente o del nuovo acquirente, perché è vero che avremo un patrimonio di 5 milioni di euro, ma vorrei capire veramente, perché non sono riuscita a leggere tra le righe questo dettaglio.

Grazie.

Interviene quindi Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI:

Fino alla nuova aggiudicazione che, come ripeto, non sarà immediata, perché adesso Arera dovrà valutare le stime, dovrà dare l'ok.

Io, quando ce l'hanno chiesto, dovete decidere, è successo poco tempo fa. Lì, in riunione, alla fine dell'anno, ci dietro la scadenza di marzo, poi in marzo siamo ancora forse i primi a rimettere la stima, marzo, dipenderà qualche mese più in là, per la fine dell'anno si dovrebbe completare.

Quindi si manda tutto ad Arera e si raggiunge, diciamo, se l'Arera approva le stime oppure le rettifica, se ne dovrà tenere conto per reindire la gara.

In questo frangente, che secondo me saranno minimo due anni, ma 2027 ad andare bene, le condizioni sono le stesse di prima, i gestori attuali possono investire sulle reti che i comuni chiedono o i comuni stessi possono realizzarle, saranno oggetto di ulteriore valutazione in sede di aggiudicazione, perché fino a quando non si aggiudica, tutto continua come prima. A quella data si riprenderà il pacchetto 31/12/2023 - 31/12/2027, e si metterà sul piatto anche quelle valutazioni lì. Quindi fino a quella data si continuerà come prima, con gli impegni di prima, con le richieste ai gestori.

Noi abbiamo dei casi di promiscuità con Giulianova, siamo in zona di confine, alcune zone le abbiamo servite noi, alcune le stanno servendo loro e altre le abbiamo richieste che le servano, per evitare che questo regime durerà poco ancora del doppio gestore sulla linea di confine, ma se dovesse restare nel tempo, come è successo a Mulinetto a via Filetto, bisognerebbe fare l'interconnessione di una rete di un comune con un altro comune di due gestori con il misuratore, con il gruppo di misura.

Questo va escluso, tant'è che Marina e Santa Maria dell'Arco sarà direttamente la rete di Giulianova, come direttamente quello di Mosciano a Convento per Giulianova e viceversa.

Quindi fino alla data dell'aggiudicazione, si continuerà con i programmi, con le richieste e con le intenzioni in atto. Nulla cambierà.

Chi farà la spesa, l'ente o il gestore? Perché abbiamo avuto, anche qui a Mosciano, piccoli estendimenti in vista di questa gara che il gestore ha fatto.

Un centinaio di mila euro di rete, non di più, sono piccoli tratti che sono, diciamo, in conto ditta gestore, non in conto Ente. Il 90-95% sono di proprietà comunale, ma anche di più.

Mentre per quanto riguarda le manutenzioni, di cui si diceva, hai chiesto, se dovessimo restare proprietari, sì, toccano a noi, altrimenti le linee guida sono state fatte perché faccia tutto un soggetto, e quindi si sta andando in quella direzione, sperando prima o poi di arrivare.

Prende la parola **Consigliera Nadia BALDINI**:

Io invece volevo chiedere il ricorso al tar per l'annullamento dell'accordo di programma tra il comune di Mosciano Sant'Angelo, il comune di Giulianova, avente ad oggetto "la progettazione, la realizzazione e gestione dell'impianto del sistema distribuzione di gas naturale" a che punto era? E lei ha parlato di un terzo grado di giudizio, dicendo che però c'è accordo, anche qui senza essere polemico, manca nella risposta che noi abbiamo chiesto il conferimento avvenuto con delibera giunta del 31 marzo, il conferimento al collega Sabatini per la costituzione, per il ricorso in Cassazione nei confronti della Edma Group, quindi sostanzialmente lei mi parla di un accordo, io volevo sapere se questo accordo è precedente o successivo alla nostra costituzione a seguito del ricorso in Cassazione che ci è stato notificato.

Interviene quindi **Sindaco/Presidente Giuliano GALIFFI**:

Parto dalla fine.

C'è un tentativo. L'istituzione del terzo grado non è stata certamente volontà del Comune che aveva vinto su tutta la linea.

Quindi chi ha perso, per cercare di arrampicarsi sugli specchi o su questi termini, ha istituito un terzo grado.

Ci si poteva aspettare anche questo, ma è un tentativo che loro stanno facendo e hanno chiesto pure di accordare, perché sanno che, hanno capito che aria tira per quanto riguarda queste decisioni.

Ci sono delle riserve tra legali. Sono riserve e quindi tali restano.

Per quanto riguarda il TAR, l'interconnessione con Giulianova, questo è superato dal tempo. L'opera è stata realizzata, ma penso che ci sia stata una soccombenza contro di loro.

L'opera è realizzata, anche se poi era così, non posso verificarlo, ma è una cosa così remota che non ricordo, bisogna andare a vedere cosa è successo, ma fu superato diversi anni fa il problema.

Invece per quanto riguarda l'incarico a Sabatini, Io penso che nell'elenco del ...ora le vado a ricercare... sia stato indicato questo incarico per il terzo grado di giudizio.

Ma c'è un elenco di incarichi, tra cui quello lì. Va bene.

Possiamo votare?